



REGIONE DEL VENETO

*Area Politiche Economiche, Capitale Umano, Programmazione Comunitaria,
Cultura e Turismo*
Direzione Formazione e istruzione

DIRETTIVA
per la presentazione di progetti formativi

**Sviluppo delle competenze in materia di storia e cultura del Veneto nelle
Istituzioni scolastiche, statali e paritarie, del primo e del secondo ciclo di
istruzione e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto**

Anno scolastico - formativo 2026-2027

Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 (art. 138, comma 1, lett. f)

Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 (art. 2, comma 4)



b3a72e31



Indice

1. Elementi di contesto e finalità.....	3
2. Destinatari	4
3. Soggetti proponenti	4
4. Aree tematiche	4
5. Struttura dei progetti	5
6. Attività sul territorio e valorizzazione del patrimonio	5
7. Costi ammissibili e vincoli finanziari.....	5
8. Abstract del progetto realizzato	7
9. Delega	8
10. Risorse disponibili.....	8
11. Modalità e termini per la presentazione dei progetti.....	8
12. Imposta di bollo	9
13. Diritti di stampa	9
14. Requisiti di ammissibilità.....	10
15. Criteri di valutazione di merito dei progetti	12
16. Tempi ed esiti delle istruttorie.....	13
17. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi.....	13
18. Comunicazioni	13
19. Indicazione del foro competente	13
20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.....	14
21. Tutela della privacy.....	14
22. Obblighi dei beneficiari.....	14
23. Avvio e realizzazione dei progetti.....	15
24. Rendicontazione, liquidazione del contributo e abstract del progetto realizzato	16
25. Vigilanza e controllo	17



b3a72e31



1. Elementi di contesto e finalità

In armonia con l'autonomia delle istituzioni scolastiche introdotta dal D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 e rafforzata a livello regionale dalla Legge 31 marzo 2017 n. 8, una quota dei piani di studio deve essere riservata alla valorizzazione della storia e delle tradizioni delle comunità locali. In questo quadro normativo si colloca la collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, finalizzata ad arricchire i percorsi formativi con studi interdisciplinari dedicati al territorio.

Nel panorama contemporaneo, segnato da globalizzazione, rapidi cambiamenti e un massiccio afflusso di informazioni digitali, l'approfondimento della storia e della cultura locale e nazionale assume un ruolo chiave nella crescita degli studenti. La memoria del passato, infatti, non è fine a se stessa, ma rappresenta una chiave di lettura fondamentale per interpretare il presente e muoversi con consapevolezza verso il futuro.

La riscoperta delle proprie radici culturali e delle tradizioni locali irrobustisce l'identità personale e collettiva dei giovani, offrendo loro punti di riferimento per le scelte future. Tale consapevolezza del proprio patrimonio non induce alla chiusura, ma stimola l'apertura verso il dialogo interculturale e l'accettazione delle diversità, elementi cardine di una società interconnessa.

Di fronte al rischio di superficialità e omologazione culturale legato all'uso delle nuove tecnologie, diventa prioritario allenare il senso critico delle nuove generazioni. Attraverso la didattica laboratoriale e lo studio scientifico delle fonti documentali, la scuola offre agli studenti gli strumenti metodologici necessari per analizzare i documenti storici, distinguendo nettamente i fatti dalle opinioni.

È dunque essenziale che la scuola, le famiglie e il mondo della cultura uniscano le forze per promuovere la coscienza storica come pilastro di cittadinanza attiva e senso civico. La strutturazione di percorsi formativi specifici sul patrimonio veneto e sulla storia dell'emigrazione consentirà di educare cittadini consapevoli, pronti a riconoscere il valore centrale dell'essere umano e dei suoi diritti comunitari.

In quest'ottica la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto hanno siglato un Protocollo d'intesa per lo sviluppo delle competenze degli alunni in materia di storia e cultura del Veneto, sottoscritto in data 27 e 28 novembre 2024 (rep. n. 43903), in linea con il precedente del 2021 al fine di programmare e realizzare azioni con l'obiettivo di:

- promuovere lo studio e la conoscenza del patrimonio storico-culturale nelle sue dimensioni nazionali e locali, quali requisiti fondamentali per lo sviluppo delle capacità analitiche e critiche della cultura umanistica e del sapere artistico, al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, con i suoi diritti e suoi valori individuali e collettivi,
- sostenere le scelte delle istituzioni scolastiche del Veneto di arricchimento dei curricula scolastici per lo sviluppo delle competenze degli alunni attraverso approfondimenti integrati e interdisciplinari inerenti il patrimonio storico culturale della Regione del Veneto,
- valorizzare l'orientamento a professioni in grado di contribuire allo sviluppo del turismo culturale attraverso l'acquisizione di competenze spendibili nella scelta post diploma, nel mercato del lavoro e nella ricerca applicata ai temi culturali, sociali, economici e della creatività,
- favorire la correlazione fra la didattica laboratoriale e la ricerca storica e documentale delle fonti, anche attraverso interventi mirati e puntuali dal punto di vista metodologico ed epistemologico.

Questa iniziativa si pone la finalità di promuovere la realizzazione di percorsi rivolti a studentesse e a studenti su specifiche tematiche a sostegno della didattica della storia e della cultura del Veneto e della storia dell'emigrazione veneta.



b3a72e31



2. Destinatari

Destinatari dell'iniziativa sono le studentesse e gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e delle scuole di formazione professionale del Veneto.

I destinatari dovranno essere individuati e descritti dettagliatamente nel progetto.

3. Soggetti proponenti

La domanda per l'assegnazione del contributo regionale per la realizzazione di interventi per lo sviluppo delle competenze in materia di storia e cultura del Veneto rivolti agli studenti può essere presentata dai seguenti soggetti:

- Istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, statali e paritarie a gestione pubblica o privata, ai sensi dell'art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, appartenenti al sistema nazionale d'istruzione con almeno una sede nella regione del Veneto;
- Scuole della formazione professionale accreditate dalla Regione del Veneto iscritte nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. Sono ammesse alla partecipazione le scuole della formazione professionale non iscritte nel predetto elenco, ma che hanno presentato istanza di accreditamento. Per i soggetti che, pur essendo ancora in fase di accreditamento, avranno ottenuto l'approvazione e il finanziamento di un progetto, l'avvio delle attività progettuali, entro il termine previsto dalla presente Direttiva, potrà avvenire solo a seguito dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento.

4. Aree tematiche

I progetti, compatibilmente anche con i percorsi di formazione proposti per i docenti volti alla realizzazione di interventi didattici orientati allo sviluppo di competenze nella didattica della storia della cultura veneta, proposti dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, dovranno svilupparsi in una o più delle seguenti aree tematiche, all'interno delle quali sono ricomprese le specificità culturali, storiche e identitarie del territorio veneto:

- **Storia e memoria del territorio**
Comprende tematiche legate alla geo-storia, all'archeologia, alla storia dell'emigrazione veneta, alla valorizzazione delle ville venete e dei siti riconosciuti come patrimonio UNESCO.
- **Lingua, letteratura e minoranze**
Rientrano in quest'area la letteratura veneta, la valorizzazione delle lingue locali e dialetti, nonché le minoranze linguistiche antiche e moderne.
- **Arti e cultura materiale**
Include le espressioni artistiche e musicali, le tradizioni popolari, l'artigianato, i mestieri tradizionali e le produzioni culturali identitarie del territorio.
- **Ambiente, paesaggio e sostenibilità**
Comprende i temi legati alla natura, all'ambiente, al paesaggio veneto e alla sostenibilità, con particolare attenzione al rapporto tra territorio e sviluppo locale.
- **Cultura del cibo e saperi tradizionali**
Rientrano in quest'area la cucina veneta, la storia dei prodotti tipici, delle arti legate al cibo e le pratiche alimentari come espressione culturale.



b3a72e31



5. Struttura dei progetti

Il soggetto proponente, identificabile dal codice fiscale, potrà concorrere per il finanziamento di un unico progetto riferito a una o più aree tematiche a sostegno della didattica della storia e della cultura del Veneto e della storia dell'emigrazione veneta.

Nel caso venissero presentate dal soggetto proponente più domande di contributo in adesione al presente Avviso, verrà valutata, ai fini dell'ammissibilità, l'ultima richiesta acquisita al protocollo entro il termine di chiusura dell'avviso e regolarmente protocollata. Le domande precedenti, con i relativi allegati, verranno pertanto considerate inammissibili.

La tematica oggetto della proposta progettuale dovrà essere scelta tra quelle riportate al paragrafo 4. "*Aree tematiche*". La proposta progettuale potrà sviluppare anche più di una tematica.

I progetti possono coinvolgere studenti di classi diverse o di scuole di ordine o grado diverso.

Il contributo regionale massimo erogabile per il progetto utile collocato in graduatoria sarà di euro 4.000,00.

Il progetto per cui viene presentata richiesta di contributo regionale non potrà avere scopo di lucro e non dovrà comportare costi a carico delle famiglie.

L'eventuale parte di costo progettuale non coperto da contribuzione regionale dovrà essere sostenuto dal soggetto proponente e/o da altri soggetti privati o pubblici, anche mediante contributi in natura, ferma restando la gratuità degli interventi per i destinatari.

Non è consentito il cofinanziamento del progetto attraverso altri contributi regionali.

6. Attività sul territorio e valorizzazione del patrimonio

Saranno particolarmente valorizzati i progetti che includano la programmazione di uscite didattiche o viaggi di istruzione presso musei, archivi di Stato, ville venete, enti, istituzioni culturali o altre realtà legate al mondo della cultura o dello spettacolo.

Tali esperienze dovranno essere strettamente coerenti con le tematiche del progetto individuate tra quelle previste dal presente avviso e potranno prevedere, laddove possibile, lo svolgimento di specifiche attività o interventi laboratoriali in loco; dovranno, altresì, contribuire alla valorizzazione attiva del patrimonio storico-culturale veneto, promuovendo un apprendimento diretto, partecipativo e interdisciplinare.

7. Costi ammissibili e vincoli finanziari

Per la realizzazione dei progetti, i contributi regionali richiesti saranno considerati ammissibili solo se destinati a coprire le seguenti tipologie di spesa:

A) Costo Personale:

A1- Docenza - Codocenza - Accompagnamento- Altre prestazioni lavorative

- Personale retribuito. Costi di docenza, codocenza e accompagnamento svolte da dipendenti della scuola oltre il proprio orario di servizio.
- Personale retribuito. Costi di docenza, codocenza, consulenza e accompagnamento svolte da personale non scolastico.



b3a72e31



- Personale retribuito. Costo per personale non scolastico, non impegnato nelle attività di cui ai punti precedenti ma che svolge prestazione lavorativa strettamente funzionale alla realizzazione progettuale.

A2- Amministrazione, coordinamento di progetto

- Personale retribuito. Costi per il coordinamento e l'amministrazione svolto da dipendenti della scuola oltre il proprio orario. Personale ATA e docente.

B) Promozione, informazione, sensibilizzazione

- Costi per beni e servizi funzionali alla promozione delle attività. Costi di pubblicizzazione, divulgazione risultati, realizzazione dell'abstract, gadget.

C) Spese per il funzionamento

- Spese per l'utilizzo di locali, noleggio e manutenzione attrezzature strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.
- Materiale didattico di consumo funzionale alla realizzazione del progetto.
- Spese di viaggio, vitto e alloggio del personale retribuito, strettamente funzionali agli obiettivi progettuali.
- Spese di viaggio, vitto e alloggio dei destinatari strettamente funzionali agli obiettivi progettuali.

Per una verifica sull'ammissibilità delle spese e relativamente al riconoscimento delle stesse in fase di verifica rendicontale del progetto, si rimanda a quanto previsto dal decreto del Direttore della Direzione Formazione e istruzione n. 556 del 15 maggio 2017.

Ai fini rendicontali si ricorda che:

- il costo delle ore di docenza, codocenza e accompagnamento svolte da dipendenti della scuola oltre il proprio orario di servizio non potrà superare il costo orario delle ore aggiuntive di insegnamento, definito dalla tabella E1.6 allegata al CCNL comparto scuola vigente;
- il costo delle ore di coordinamento e di amministrazione svolto da dipendenti della scuola (docente o personale ATA) oltre il proprio orario non potrà superare il costo delle ore aggiuntive non di insegnamento, definite dalla tabella E1.6 allegata al CCNL comparto scuola vigente per il personale docente e il costo delle ore diurne definito dalla Tabella E1.7 allegata al CCNL comparto scuola vigente, per il personale ATA;
- il costo orario per le ore di docenza, codocenza, consulenza e accompagnamento, e per altre attività lavorative strettamente funzionali alla realizzazione del progetto svolte da personale non scolastico, dovrà essere determinato dal soggetto proponente secondo i principi di sana gestione finanziaria delle risorse, attraverso un'attenta analisi del mercato di riferimento e dei requisiti del soggetto incaricato. In questo caso deve essere fornita dimostrazione del fatto che la remunerazione richiesta è in linea con quanto percepito dal medesimo soggetto per lo svolgimento di analoga attività negli ultimi due anni;
- per quanto riguarda le voci che riportano limiti massimi, eventuali costi orari superiori presentati in fase di rendicontazione comportano la rideterminazione del contributo sulla base dei costi massimi sopra riportati.

Inoltre, a pena di inammissibilità del progetto i costi riportati nel piano economico finanziario preventivo dovranno rispettare i seguenti **parametri finanziari**:



b3a72e31



- il totale dei costi di docenza, codocenza, consulenza, accompagnamento, amministrazione, coordinamento di progetto, e altre prestazioni lavorative dovrà essere uguale o superiore al 40% del costo totale del progetto;
- il totale dei costi riferiti alle spese di promozione, informazione e sensibilizzazione non potrà superare il 15% del costo totale del progetto.

Tali percentuali devono essere state rispettate in sede di verifica rendicontale. L'amministrazione regionale si riserva di valutare, qualora non fossero rispettati tali parametri, l'eventuale revoca o rideterminazione del contributo assegnato.

Fermo restando il rispetto degli obiettivi progettuali, dei parametri stabiliti e dell'invarianza del budget complessivo approvato, le rimodulazioni di spesa contenute entro il limite del 10% del totale previsto per ciascuna macrovoce non necessitano di preventiva autorizzazione e saranno recepite direttamente in sede di rendicontazione finale, previa idonea nota giustificativa. Diversamente, le variazioni superiori a tale soglia dovranno essere preventivamente e formalmente autorizzate dalla Regione, a fronte di un'istanza motivata. La richiesta di autorizzazione deve essere presentata, firmata digitalmente dal legale rappresentante, via PEC all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.

Non saranno riconosciute spese per attività svolte prima dell'approvazione della proposta progettuale effettuata con decreto del Direttore della Direzione Formazione istruzione.

Il richiedente dovrà dichiarare nella domanda di ammissione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 48 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, se per la realizzazione del progetto beneficia o meno di altri contributi pubblici o privati, indicandoli nel piano economico finanziario allegato alla domanda.

8. Abstract del progetto realizzato

Al termine delle attività progettuali, le istituzioni scolastiche e formative finanziate sono tenute a presentare un abstract che descriva sinteticamente l'intervento realizzato. Questo documento ha lo scopo di promuovere e diffondere i risultati ottenuti, evidenziando in particolare l'impatto sull'acquisizione delle competenze da parte degli studenti.

Ogni soggetto beneficiario dovrà quindi raccontare, in modo breve e accessibile a un pubblico ampio, la "storia" del proprio progetto: le motivazioni che ne hanno ispirato la realizzazione, i destinatari coinvolti, le fasi di sviluppo, i risultati raggiunti e le ricadute sugli studenti, oltre agli eventuali sviluppi futuri. L'abstract dovrà inoltre indicare: titolo del progetto, soggetto beneficiario, tipologia progettuale, durata e costo complessivo.

È importante che il linguaggio utilizzato sia semplice e corredato da immagini esplicative per facilitare la comunicazione dei risultati.

L'abstract dovrà essere inviato alla scuola polo entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, secondo le modalità che saranno comunicate dalla stessa scuola polo.

La scuola polo, una volta ricevuti tutti gli abstract delle istituzioni coinvolte, trasmetterà comunicazione ufficiale alla Regione del Veneto (all'indirizzo PEC formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it) e invierà il materiale all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Direzione Veneto. Quest'ultimo provvederà a condividerlo con i docenti dell'Area "Storia e cultura del Veneto", incaricati di realizzare attività di diffusione secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa (art. 4).

Il materiale divulgativo prodotto – come video, podcast, opuscoli, articoli e simili – verrà condiviso con Regione del Veneto e potrà essere pubblicato sui canali ufficiali della Regione del Veneto e dell'Ufficio Scolastico Regionale, inclusi strumenti di comunicazione quali il Notiziario del Gruppo di Lavoro regionale "Il Ventaglio".



b3a72e31



9. Delega

Le attività previste dal progetto non possono essere oggetto di delega. Il soggetto proponente deve dunque realizzare le attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali (incarichi affidati a persone fisiche non titolari di partita IVA attraverso contratti di prestazione o collaborazione individuale e gli incarichi affidati a persone fisiche titolari di partita IVA, anche ditte individuali, solamente nel caso in cui la prestazione venga svolta esclusivamente dal titolare medesimo) o acquisizione di beni e servizi aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale (noleggio attrezzatura, utilizzo locali, acquisto materiale di consumo o pubblicitario).

10. Risorse disponibili

Le risorse destinate all'iniziativa ammontano ad euro 50.000,00, a carico del capitolo 100171 "Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)" del Bilancio regionale di previsione 2026-2028, approvato con L.R. 10.04.2026, n. 4. Al fine di assicurare il tempestivo trasferimento verso le scuole beneficiarie e consentire la copertura finanziaria di tutti i progetti approvati, le risorse saranno trasferite, in via anticipata e in un'unica soluzione, con esigibilità nel corrente anno, ad una 'scuola polo' che sarà individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, previa adozione del relativo provvedimento regionale di assunzione dell'impegno di spesa.

Le risorse sono così ripartite:

- euro 49.500,00 contributi per percorsi rivolti a studenti;
- euro 500,00 contributo alla scuola polo a titolo di compartecipazione dei costi sostenuti per le attività necessarie alla gestione dell'iniziativa e per la raccolta degli abstract dei progetti realizzati dalle istituzioni scolastiche e formative;

11. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La domanda di partecipazione all'Avviso con relativi allegati dovrà essere redatta esclusivamente compilando il format on line e l'apposita modulistica che saranno resi disponibili alla pagina web regionale <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/istruzione/sistema-scuola/storia-cultura> nella sezione dedicata all'iniziativa di "Storia e cultura Veneta", come di seguito descritto.

Compilazione della domanda e documenti da allegare

Domanda di partecipazione (on-line):

- Accedere al link sopra indicato e compilare il modulo online.
- Una volta completata la compilazione, il sistema invierà automaticamente un file PDF della domanda all'indirizzo e-mail indicato dal soggetto proponente.
- Il file PDF deve essere scaricato e firmato digitalmente dal Dirigente Scolastico o dal Legale Rappresentante.

Allegati obbligatori:

I modelli degli allegati devono essere scaricati dalla stessa pagina web, compilati integralmente in ogni loro parte e firmati digitalmente dal Dirigente Scolastico o dal Legale Rappresentante.

I moduli da allegare sono:

- Relazione descrittiva del progetto
- Piano economico-finanziario
- Dichiarazione di assenza di cause ostative *(la dichiarazione sostitutiva di certificazione è obbligatoria solo per i soggetti privati).*



b3a72e31



Invio

Tutti i documenti (domanda e allegati) devono essere inviati contestualmente alla Giunta Regionale del Veneto - Direzione Formazione e istruzione.

Indirizzo PEC: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it

Oggetto della PEC: Interventi di storia e cultura del Veneto - AS 2026/2027

Formato dei file

È possibile inviare i file separatamente oppure unificare l'intera documentazione in un unico file PDF, purché sia provvisto di firma digitale del Dirigente Scolastico o Legale Rappresentante.

Scadenza perentoria

La domanda e tutta la documentazione allegata devono pervenire **entro e non oltre le ore 14:00 di venerdì 6 novembre 2026**.

Raccomandazioni e note importanti

- Invio con anticipo: Per evitare problemi tecnici o imprevisti dell'ultimo minuto in prossimità della scadenza, si raccomanda di inviare la domanda con congruo anticipo.
- Istruzioni PEC: Si consiglia di leggere attentamente le istruzioni relative al corretto invio via PEC consultabili alla pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.
- Valore legale della presentazione: La presentazione della domanda e dei relativi documenti implica la presunzione di piena conoscenza e l'accettazione senza riserva di tutte le indicazioni contenute nella direttiva, nonché delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

12. Imposta di bollo

Come previsto dall'informativa regionale, prot. n. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale."

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

13. Diritti di stampa

Con la sottoscrizione della domanda le istituzioni scolastiche e gli Organismi di Formazione Accreditati proponenti concedono alla Regione del Veneto e all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, in conformità alla normativa vigente sui diritti d'autore, i diritti di diffusione degli eventuali elaborati prodotti in attuazione



b3a72e31



dei progetti finanziati o di parte di essi, ivi compreso il diritto d'inserzione nelle pubblicazioni regionali e sul sito istituzionale della Regione del Veneto e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, citando gli autori e dando loro preventiva comunicazione.

I materiali per la diffusione devono essere conformi alla normativa sul trattamento dei dati personali.

14. Requisiti di ammissibilità

La domanda di partecipazione e il relativo progetto sarà istruita in ordine all'ammissibilità e successivamente valutata nel merito da parte di una Commissione di valutazione nominata dal Direttore della Direzione Formazione e istruzione con proprio atto, composta da un rappresentante della Direzione Formazione e istruzione, da un rappresentante della Direzione Cultura e da un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

L'assenza di uno o più dei seguenti requisiti determina l'inammissibilità della domanda con conseguente interruzione dell'iter valutativo.

Termini	Rispetto dei termini temporali di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso
Modalità	Le domande devono essere presentate secondo le disposizioni del presente provvedimento previste nel paragrafo 11. della Direttiva e seguendo le indicazioni riportate all'interno del sito regionale per la compilazione della domanda e degli allegati progettuali.
Limite massimo di domande presentabili	Il soggetto proponente, identificabile con il codice fiscale, potrà presentare non più di una domanda di contributo per la realizzazione progettuale in adesione al presente Avviso. Nel caso venisse presentata più di una domanda di contributo da parte del soggetto proponente, verrà considerata, ai fini dell'ammissibilità, unicamente l'ultima domanda pervenuta in ordine di arrivo al protocollo regionale. Le domande precedenti verranno pertanto considerate inammissibili.
Documentazione	Completa redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva. Non saranno accettate le domande presentate con format diversi da quelli approvati. Non saranno ammesse le domande presentate con documentazione incompleta, irregolare, o priva di firma digitale.
Requisiti soggettivi del soggetto proponente	Sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla presente Direttiva e dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'avviso.



b3a72e31



Destinatari	Corrispondenza con le caratteristiche dei destinatari previste dal bando
Parametri finanziari	Il mancato rispetto dei limiti stabiliti al paragrafo 7. della presente Direttiva: ❖ il totale dei costi di docenza, codocenza, consulenza, accompagnamento, amministrazione, coordinamento di progetto, e altre prestazioni lavorative dovrà essere uguale o superiore al 40% del costo totale del progetto; ❖ il totale dei costi riferiti alle spese di promozione, informazione e sensibilizzazione non potrà superare il 15% del costo totale del progetto.



b3a72e31



15. Criteri di valutazione di merito dei progetti

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica del rispetto di tutti gli elementi sopra esposti.

I progetti giudicati ammissibili saranno valutati nel merito in base ai seguenti criteri:

PARAMETRO 1	GRADO DI COERENZA DEL PROGETTO CON LE AREE TEMATICHE INDIVIDUATE NELLA DIRETTIVA Coerenza del progetto in rapporto alle aree tematiche individuate nella Direttiva.	LIVELLO	PUNTI
		non coerente	0 punti
		parzialmente coerente	1 punto
		coerente	2 punti
PARAMETRO 2	DESTINATARI Numero di scuole interessate, numero e tipologia di studenti coinvolti, corrispondenza con le caratteristiche dei destinatari previsti nella Direttiva	LIVELLO	FINO AD UN MAX DI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	4 punti
		sufficiente	8 punti
		discreto	12 punti
		buono	16 punti
		ottimo	20 punti
PARAMETRO 3	QUALITÀ DELLA PROPOSTA Qualità della proposta in termini di: • individuazione degli obiettivi generali e specifici; • descrizione delle attività proposte; • metodologia utilizzata; • tempi di realizzazione e articolazione; • valutazione in itinere e finale; • chiarezza espositiva;	LIVELLO	FINO AD UN MAX DI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	4 punti
		sufficiente	8 punti
		discreto	12 punti
		buono	16 punti
		ottimo	20 punti
PUNTEGGIO PREMIALE USCITA DIDATTICA/VIAGGIO ISTRUZIONE	Programmazione di una uscita didattica o viaggio d'istruzione presso musei, biblioteche, archivi, ville venete, enti, istituzioni culturali o altre realtà legate al mondo della cultura o dello spettacolo inerenti alle argomentazioni trattate nell'iniziativa progettuale, come previsto dal Protocollo di Intesa DGR n. 1250/2024 dove potranno anche svolgersi specifiche attività o interventi laboratoriali per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale;	FINO AD UN MASSIMO DI 5 PUNTI	

Al fine della valutazione del punteggio premiale relativo al viaggio d'istruzione o all'uscita didattica con eventuali laboratori in loco, presso musei, biblioteche, archivi, ville venete, enti, istituzioni culturali o altre realtà legate al mondo della cultura o dello spettacolo inerenti alle argomentazioni trattate, il soggetto proponente dovrà dichiararla nella domanda di partecipazione e descriverla nell'Allegato B "Relazione descrittiva".

Il punteggio premiale per la visita di istruzione/uscita didattica è finalizzato a promuovere e facilitare il rapporto tra il mondo della cultura e della scuola offrendo occasioni di approfondimento delle tematiche oggetto dell'iniziativa.

In caso di impossibilità a realizzare l'uscita didattica/viaggio d'istruzione oggetto di valutazione premiale, l'ente richiedente dovrà provvedere alla riprogrammazione di altra uscita didattica/viaggio d'istruzione di pari interesse, dandone comunicazione alla Regione, a pena di revoca del contributo.



b3a72e31



A seguito dell'attribuzione dei punteggi da parte dei membri componenti la Commissione valutatrice, sarà redatta una graduatoria dei progetti pervenuti e ammessi.

Possono accedere al finanziamento i progetti che raggiungono la sufficienza nei parametri 2 e 3 e almeno la parziale coerenza al parametro 1.

Il contributo viene assegnato agli interventi utilmente collocati nella graduatoria di merito fino a esaurimento delle risorse disponibili.

In caso di risorse insufficienti ad assegnare all'ultimo progetto utilmente collocato nella graduatoria di merito l'intero contributo richiesto sarà riconosciuto un contributo ridotto, nei limiti delle risorse disponibili.

Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti a finanziare tutti i progetti con pari merito, verrà privilegiato il progetto che coinvolge il maggior numero di studenti. In caso di ulteriore parità, sarà favorito il progetto che prevede un apporto di risorse aggiuntive da parte dell'ente proponente.

Si specifica che nel caso di assegnazione parziale del contributo richiesto il progetto dovrà comunque essere realizzato in conformità a quanto approvato, fermo restando la possibilità di rinunciare all'assegnazione.

16. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature.

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/istruzione> alla sezione "Storia e cultura del Veneto".

I soggetti beneficiari di contributo verranno informati a mezzo PEC.

17. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Gli interventi formativi approvati dovranno essere realizzati nel corso dell'anno scolastico-formativo 2026-2027, con avvio a seguito dell'approvazione degli esiti istruttori relativi ai progetti pervenuti, prevista nel 2026. Gli stessi interventi non potranno essere attivati oltre il 27 febbraio 2027, a pena di revoca del contributo assegnato, salve eventuali proroghe concesse per giustificato motivo dal Direttore della Direzione Formazione e istruzione.

Ai fini dell'avvio, che potrà quindi avvenire anche nel corso dell'esercizio 2026, sarà necessaria la trasmissione, a mezzo pec, dell'atto di adesione da parte dei beneficiari, con il quale gli stessi, conosciuta l'avvenuta approvazione e il finanziamento del progetto presentato, accettano formalmente il finanziamento, si obbligano ad eseguire l'attività prevista e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, nonché alla presente Direttiva.

I progetti dovranno concludersi entro il **31 agosto 2027** pena il mancato riconoscimento dei costi sostenuti dopo tale data.

18. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/istruzione> alla sezione "Storia e cultura del Veneto" che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati.

19. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.



b3a72e31



20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e istruzione.

21. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. .

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento dei dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R. n. 8/2017 e s.m.i..

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il Titolare del trattamento dei dati è: Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della D.G.R. n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Formazione e istruzione, email: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it - PEC: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.

Il Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it - PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

22. Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario del contributo è tenuto a:

- a. realizzare le attività del progetto approvato, nel rispetto della Direttiva regionale di riferimento e delle disposizioni nazionali;
- b. comunicare alla Regione nei termini e con le modalità richieste dalla stessa le informazioni su luogo, data, ora di svolgimento dell'intervento programmato, numero di partecipanti previsti, numero di partecipanti effettivi e docenti o relatori impiegati.
- c. disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica nei casi previsti dalla Direttiva di riferimento, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi. Ricade sull'esclusiva responsabilità del beneficiario nei confronti della Regione la sussistenza delle predette idoneità della sede comunque oggetto di svolgimento;
- d. disporre delle eventuali attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati;
- e. garantire, nei confronti della Regione del Veneto e dei destinatari, la competenza e la professionalità degli operatori necessarie alla realizzazione del progetto approvato e il rispetto dei ruoli professionali previsti dal progetto ove presenti;



b3a72e31



- f. comunicare tempestivamente alla Regione eventuali modifiche di natura formale che non comportino mutamenti sostanziali alla struttura e/o all'attività del beneficiario: denominazione o ragione sociale, cariche, sede legale, forma giuridica ecc.;
- g. comunicare i dati minimi essenziali utili al censimento in stesura delle anagrafiche, quali esatta denominazione, codice fiscale, partita IVA, categoria giuridica di appartenenza (es. tipo di società commerciale, consorzio, cooperativa...), specificando, nel caso delle associazioni, se sia riconosciuta o meno. Tale adempimento non è necessario se il soggetto ha già inviato alla Regione, in qualità di beneficiario di precedenti contribuzioni, la scheda dati anagrafici redatta su modello regionale e la stessa risulta ancora aggiornata;
- h. comunicare tempestivamente alla Regione eventuali ritardi o variazioni nell'esecuzione delle attività relative al progetto;
- i. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori;
- j. garantire la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti, esonerando espressamente la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- k. conservare presso la propria sede legale la documentazione probatoria delle attività svolte, nonché a conservare una copia della documentazione riferita alle assicurazioni stipulate presso la sede di svolgimento dell'attività;
- l. adottare un sistema di contabilità tale da consentire la tracciabilità delle operazioni relative al progetto/contributo;
- m. contabilizzare a norma di legge, al fine di rispettare il divieto di doppio contributo delle spese, tutte le entrate derivanti dai finanziamenti pubblici per le attività, nonché tutte le entrate eventualmente generate dall'intervento finanziato, che riducono il contributo per la parte eccedente i dati a preventivo;
- n. registrare le attività oggetto di contributo secondo le disposizioni di riferimento. I documenti utilizzati per la registrazione delle attività devono essere mantenuti presso la sede delle attività;
- o. conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica per i 5 anni successivi all'ultimo pagamento al beneficiario nel rispetto del termine previsto dalla normativa fiscale nazionale di riferimento.

Si precisa che la delega è vietata, di conseguenza in fase progettuale il Soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali o acquisizione di beni e servizi.

23. Avvio e realizzazione dei progetti

A seguito del decreto di approvazione degli esiti istruttori, sarà possibile dare avvio all'attività progettuale. Prima di avviare il progetto il beneficiario deve provvedere a trasmettere sottoscritto l'atto di adesione redatto su apposito modello regionale con allegata l'informativa privacy.

Gli interventi approvati dovranno essere realizzati nel corso dell'anno scolastico-formativo 2026-2027, con avvio entro il 28 febbraio 2027 e conclusione entro il 31 agosto 2027, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori e fatte salve eventuali proroghe autorizzate dalla Direzione Formazione e istruzione.

I rapporti nascenti per effetto dell'approvazione del progetto non possono costituire oggetto di cessione né di sub-ingresso parziale e/o totale a favore di terzi diversi dal soggetto proponente, a pena di revoca del contributo concesso, senza preventiva autorizzazione del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

In ogni caso la Regione del Veneto rimane del tutto estranea ai contratti a qualunque titolo che il beneficiario concluda con terzi in relazione al progetto approvato. Il beneficiario esonera da ogni responsabilità la Regione del Veneto per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. La Regione del Veneto è inoltre sollevata da ogni responsabilità verso



b3a72e31



terzi per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti del lavoro, prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.

Le attività degli operatori i cui costi sono rendicontati nell'ambito del progetto dovranno essere registrate giornalmente su appositi report chiamati "fogli registrazione attività". I relativi riepiloghi costituiscono parte integrante della documentazione rendicontale e dovranno essere compilati secondo quanto previsto dal decreto del Direttore della Direzione Formazione e istruzione n. 556 del 15 maggio 2017.

24. Rendicontazione, liquidazione del contributo e abstract del progetto realizzato

Verifica rendicontale per i soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo, ai fini del riconoscimento dello stesso, dovranno realizzare gli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto. Le variazioni progettuali, preventivamente comunicate e approvate dagli uffici regionali, potranno comportare anche una rimodulazione del contributo assegnato.

Ai fini della verifica rendicontale, i soggetti beneficiari, devono presentare alla Direzione Formazione e istruzione entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività progettuale o comunque entro 60 giorni dal termine ultimo del 31 agosto 2027, **il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute**, per ogni singolo intervento secondo le modalità determinate dal DDR n. 556/2017. Dovranno altresì allegare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del dirigente per confermare di aver realizzato l'abstract di ricerca ed averlo trasmesso alla scuola polo nel rispetto di tempi e modalità previsti al punto 8 del presente allegato.

Tutti i documenti di cui si compone il rendiconto, devono essere sottoscritti dal Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante del soggetto beneficiario e trasmessi a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, secondo quanto stabilito dal DDR n. 556/2017.

La mancata presentazione della documentazione a saldo dopo 365 giorni dal termine di conclusione del progetto comporta la decadenza dal contributo concesso, nel rispetto del procedimento ex L. n. 241/90 e s.m.i., con conseguente restituzione degli anticipi erogati, maggiorati degli interessi legali, dalla data di accredito alla data di effettiva restituzione.

Scuola polo

Le risorse assegnate verranno liquidate in via anticipata alla scuola polo individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, su presentazione di nota di richiesta di pagamento in regime fuori campo iva, previa adozione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione. Attesa la natura di soggetto di diritto pubblico della scuola polo non è richiesta alcuna fidejussione a copertura del pagamento in conto anticipi.

La scuola polo, **entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito del controllo sulle attività da parte della Regione**, dovrà procedere al rimborso dei costi sostenuti dai soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi.

La documentazione relativa all'erogazione del contributo verso i soggetti beneficiari in seguito all'esito del controllo rendicontale regionale, dovrà essere trasmessa in un'unica soluzione dalla 'scuola polo' alla Regione del Veneto - Direzione Formazione e istruzione all'indirizzo di posta elettronica certificata formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it entro 30 giorni dalla chiusura delle erogazioni ai soggetti



b3a72e31



beneficiari, con le modalità di cui al decreto del Direttore della Direzione Formazione e istruzione n. 556/2017.

I costi sostenuti dalla scuola polo per tale collaborazione, per la raccolta degli abstract e il conseguente invio del materiale all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la condivisione con i docenti dell'Ambito Area 10 "Storia e cultura del Veneto" individuati dallo stesso USRV, per la realizzazione di attività di diffusione saranno pari ad euro 500,00.

25. Vigilanza e controllo

Il beneficiario si impegna a sottostare al controllo sull'attività da parte della Regione del Veneto mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile ecc., richiesta da personale regionale o incaricato dalla Regione.

Il beneficiario è tenuto a produrre, a semplice richiesta della Regione del Veneto, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di contributo, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta.

Le irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate circa il regolare svolgimento dell'attività comporteranno la proporzionale decurtazione del contributo assegnato. In caso di grave violazione della normativa inerente alla gestione delle attività, la Regione si riserva di procedere alla revoca integrale del contributo.

In caso di violazioni, secondo le vigenti disposizioni, comportanti la revoca totale o parziale del contributo, la sua decurtazione ovvero il mancato riconoscimento di alcune spese, la struttura regionale competente, previa contestazione al beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e tenuto conto delle controdeduzioni dello stesso, da far pervenire entro il termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento delle stesse, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca, decurtazione o non riconoscimento.

Costituiscono fonti per l'accertamento delle violazioni i riscontri ispettivi della competente struttura, nonché i verbali di constatazione della Guardia di Finanza, redatti ai sensi dell'art. 30 della L. n. 526/99, dell'art. 20 del D.Lgs. n. 74/00, degli artt. 51 e 52 del DPR n. 633/72 e degli artt. 31, 32 e 33 del DPR n. 600/73, i cui rilievi sono autonomamente valutati dall'Amministrazione Regionale, nonché ogni altro atto idoneo allo scopo.

Qualora, nei confronti del beneficiario, emergessero comunque gravi indizi di irregolarità, riguardanti l'attività oggetto della presente Direttiva, la Regione si riserva di disporre la sospensione cautelativa dell'erogazione del contributo in relazione alla specifica attività, fino a completo accertamento della sussistenza o meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato della struttura competente, comunicato al beneficiario.



b3a72e31

